

6
7.
111544

DI GIACHES DE WERT

IL NONO LIBRO, DE MADRIGALI

A CINQVE ET SEI VOCI,

Nouamente Composto, & dato in luce.



A. VII.

G. 15. 1. 2. 2. 2. 2.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. L X X X V I I I.

K

AL SERENISSIMO SIGNORE, IL SIG. VINCENZO GONZAGA
DVCA DI MANTOVA E DI MONFERATO
Mio Signor & Patron Colendissimo.



Iacque sempre alli antichi Poeti & Compositori, nel principio dell'opre, & canti suoi, quasi per diuino & fauoreuol Nume, inuocare alcuna delle Muse, & quella, che à punto gli pareua essere piu atta, à porgerli soccorso in simil tempo. Quindi è Sereniss. Sig. che io ad esempio loro, hauendo altre volte nel dar alle Stampe Madrigali, fatta isperienza d'inuocare la virtù d'alcuni Eccelsi spirti, che mi erano come vere, & non imaginarie Muse; mi son risoluto anco adesso, pormi al tutto sotto l'ombra & protettione di V.A. & à lei senza piu, mia soblime Musica, consagrar anco questa mia noua Copia de Madrigali; giudicando che se nelle altre mie fatiche, ella mi fù insieme con quelli Heroi à chi le dedicai, in qualche parte fauoreuole; hora saldamente debba sperare, che dedicandole questa, come à mio singolarissimo Signore, & (siami lecito così dire) in terra propitio Nume, me ne siano per auuenire, noui fauori & gratie, atte in ogni guisa, ad esaltare questo mio nouo parto, quale per fine di questa, tutto pieno di gioia, presentando à V.A. à lei parimente faccio humilissima riuerenza. Di Venetia il di primo Genaro 1588.

Di V. A.

Humiliss. & Deuotiss. Seruitore

Giaches Vuert.

Nella Incoronatione del Sereniss. Sig. Duca di Mantoua.

BASSO



Or si rallegrì. E insuperbiscia Manto Hor si rallegrì il cie
superbiscia Manto ij C'hauete voi di lei lo scett'c'l manto Voi
che vincendo andate Il mal col bene E col saper l'estate Così la mête Astrea vi regga e'l
core vi tenga aperto Amo re E la Corona d'oro D'oliva ornata sia sempre e d'Alloro E
la Corona d'oro ij E la Corona d'oro D'oliva ornata sia sempre e d'Allo ro sempre e d'Alloro.

K 2



Prima parte.

BASSO

Eco ch'un'altra volta ò piagge apriche Vdrete il piant'ei gravi miei lamenti Vdrete

selue i dolorosi accentti E'l tristo suon de le querele antiche de le querele antiche ij Vdrai tu

mar l'usate mie fatiche E i pesci al mio languir staranno intenti Quest'aure che mi fur grā tēpo amiche.



Seconda parte.

BASSO

3

Se di vero amor qualche scintilla Regna fra questi sassi bauran mercede Del

cor che desiando ard'e sfauilla Ma lasso à me che valle già nol crede Quella ch'io sol vorrei ver metran-

quilla Ne le lagrime mie m'acquistan fe de Ne le lagrime mie m'acquistan fe de.



BASSO

Alle che de lamenti miei se pie na ij.

Fiu

me che spesso del mio pianger cre bram sci Fere sil-

uestre vagh' angelli e pesci Fere siluestre vagh' angelli e pesci ij Che l'una e

l'altro verde riu'

affre na Aria de miei sospir calda e serena Dolce sentier ij

che si amaro riesci Colle che mi piacesti Hormi rincresci Ou'ancor per vſin^z

mormi mena Ou'ancor per vſanza ij amor mi mena amor mi mena.



Seconda parte.

BASSO

5

En riconosco. Non lasso in me che da si l'eta vita Son fatto albergo d'infinita doglia Quin-
 ci vedea'l mio bene e per quest'orme Torno à veder ond'al ciel nuda è gita e per quest'orme Torno à ve-
 der ond'al ciel nuda è gita Lasciando in terra la sua bella spoglia ij la sua bella spo glia
 Lasciando in terra la sua bella spoglia.



Prima parte.

6

BASSO

A musical score for the 'BASSO' part of the 'Prima parte.' It consists of three staves of music. The lyrics are written below the notes. The first staff begins with a large initial 'N'. The lyrics for the first staff are: 'Ago augelletto. Se come i tuoi grauosi affanni sai Così sapessi il mio simile'. The second staff continues the lyrics: 'stato Così sapessi il mio simile stato simile stato Verresti in grembo à questo sconsolato Ver-'. The third staff concludes the lyrics: 'resti in gremb' à questo sconsolato A partir seco i dolorosi guai A partir seco i dolori guai i dolori si guai.'



Seconda parte.

BASSO

O non sò se le parti sarian pari sarian pari
 tanto aua ri Ma la stagione e l' hora men gradita
 parlar teco A parlar teco A parlar teco con pietà m'inuita con pietà m'inuita.
 Di ch' à me mort' è l ciel son
 Col membrar de dolci anni e de gl'amari A

Prima parte.

BASSO

Our'un bel cristallino e pu
ro ri
pu ro ri
uo Sour'un bel cristallino e pu
ro riuo Che lambendo sen gia
l'her-
bet t'e i fiori Temprand'al fresco scggio il cal'd'esti
uo Giacea la bella Giacea la bella e vezzo-
setta Clori Scherzaua intorno Scherzaua intorno Scherza
ua intorno al bel sembiante diuo l'Au-
ra l'Au ra e mouea le chiom'in vagh'erro
ri Et de begl'occh'il
lum'ardente viuo Velaua il sonno e non sopia gl'ardo ri.



Seconda parte.

BASSO

L'hor ch'errando. Gionse l'ardore ij Gionse l'ardore e di sue luci

chiuse La viddi All'hor ch'errād'in quei bei prati intorno ven ni La viddi e di sue luci chiuse

Gionse l'ardo re oue non gion se il lume Aura & onde i cercaua e nel ritorno ij

Spirt' & humor di doglia il cor diffuse Ch'acrebbe spirt' à l'Aur' & on d'al fiume Ch'ac-

crebbe spirt' à l'Aur' & on d'al fiume & on d'al fiume & on

d'al fiume.

L 2

BASSO



10

The musical score consists of five staves of music for basso. The notation uses a soprano C-clef, common time, and a key signature of one sharp. The lyrics are written below each staff in Italian. The first staff begins with a large initial 'B'. The second staff starts with a bass clef. The third staff starts with a bass clef. The fourth staff starts with a bass clef. The fifth staff starts with a bass clef.

*Adre del ciel dopo i perduti giorni Dopo le notti vaneggian do spese
dopo le notti vaneggian do spese Con quel fero desio ch'al cor s'accese Mirando gl'atti
per mio mal s'ador ni Piacciati homai ij col tuo lume ch'io tor-
ni ad altra vita & à piu bel l'imprese ij si c'hauendo le reti indarno
te se il mio duro auersario se ne scorni se ne scorni.*



Seconda parte.

BASSO



Or volge signor mio l'undecimo anno Ch'io fui sommesso al dispierato gio-

go Che sopra i piu soggetti e piu feroce ij

Che sopra i piu soggetti è piu fero-

ce Miserere del mio non degn'affanno Reduci i pensier vagh'à miglior luogo Ramenta lor co-

m'boggi fosti in croce.



Prima parte.

12

BASSO

Ia benigna fortuna c'l vi uer lieto I chiari giorni e le trāquelle

notti E i soavi sospiri e'l dol ce stile Che solca risonar Che solea risonar in versi e'n ri-

me Volfi subitamente in dogli e'n pianto Odiar vita mi fanno e bra marmor te o-

diar vita mi fanno e bramar mor

te.

0 2 2 Seconda parte.

13

BASSO



Rudele acerba inesforabil mor te Cagion mi dai di mai non esser lieto di
 mai non esser lieto Ma di menar tutta mia vita in pianto tutta mia vita in pianto E i giorni oscuri
 e le dogliose notti E i giorni oscuri e le dogliose notti e le dogliose notti I miei grani sospir
 non van n'in rime E'l mio duro martir vinc'ogni stile E'l mio duro martir vinc'ogni stile
 vinc'ogni stile vinc'ogni stile.

The musical score consists of four staves of music for basso (bass). The first staff begins with a large decorative initial 'C'. The vocal line is continuous across all four staves. The lyrics are written below the notes in a cursive hand. The music is in common time, with various note values including eighth and sixteenth notes. The vocal part is accompanied by a harmonic basso continuo line, indicated by a bassoon-like instrument icon at the bottom of each staff.



14

BASSO

I morte già sentia ij il fero ultimo dardo E soane par-

lar vita mi die de Chi fuor ch'in mort'al mio languir non crede ij

Sian sempre dunque Amore Si graui le mie pene ij le mie pene Ch'à morte

mille volte il dì mi mene ij Poi ch'ella non soccorre al mio martire

non presso al morire.

O R R Y

15

BASSO

Anima mia ferita Versa per gl'occhi fuore Unfin me di dolore ij
 A miglior tempo ho pianto Per sdegn'ò per timore Queste non son più lagrime d'amo-
 re Che vien dalla ferita Ond'esce col dolor l'alma e la vita Ond'esce col dolor l'alma e la vita.

Madrigali di Giaches d'Vuert Lib. 9. A 5. & 6. M



Come vaneggiate Don na Pensando hanermi tolto il cuore Con tormi il vost' amo-
 re ij Con tormi il vost' amore Chi non bâ cuor è morto Et io mi son' ac-
 corto D'esser tanto piu viuo Quanto di voi son primo Quanto di voi son primo anzi ero morio E quando
 vi lasciai rinacqui sì ij rinacqui sì Ch'io nô morrò piu mai ij

 A musical score for the basso part, consisting of three staves of music. The music is written in a cursive hand, with note heads and stems. The vocal line follows the lyrics provided below the staff.



Prima parte. A 6.

17

BASSO

Vel Roffignol che si soane piagne Forse suoi figliò sua cara consorte Di dol-
 cezz'empie'l cielo e le campagne Contante note si pietose e scorte si pietose e scorte E tutta notte parche
 m'accompagne E mi ramente la mia dura sorte Ch'altri che me non hò di cui mi lagne Che'n
 Dee Che'n Dee non credeu'io regnasse mor te Che'n Dee ij non credeu'io regnasse mor-
 te Che'n Dee non credeu'io regnasse mor te regnasse morte.

M 2



Seconda parte. A 6.

- 18

D. R. Arcanius BASSO

Che lieue ingannar. Hor conosco io che mia sera ventura Vuol che viendo e

lagrimando impari Come nulla quà giù diletta e dura Hor conosco io ij si solisti che mia se-

ra ventura Vuol che viuendo e lagrimando impari e lagrimando impari Come nulla quà giù di-

dlet dlet

ta edu

ra



N bacio solo à tante pene bri cruda Un bacio à tanta fede La douuta mercede

No si paga baciando Il bacio è segno di futuro dileto E par che dic anch'egli i ti pro-

metto Questo ti sia per pugno Che farai tosto lieto tosto lieto Che farai tosto lieto Hor godre ta-

à ij Hor godre taci Che son d'amor mite promesse i baci Che son d'amor mite promesse i

baci Hor godre taci Che son d'amor mite promesse i baci Che son d'amor mite promesse i baci.



16.

BASSO

Esola il Pò da lato E'l Mar à fron te Et intorno le mura e dentro i
boschi Et intorno le mura e dentro i boschi e dentro i boschi E i seggi ombro si e foschi
E i seggi ombro si e foschi e foschi Fanno le tue bellezz' alte. e e conte E sono opre
d'Alfonso e piu non fece Mai l'arte ò la natura e far non lece ij e far non lece E
sono opre d'Alfonso e piu non fece Mai l'arte ò la natura e far non lece ij e far non lece.

Prima parte. A 6.

21

BASSO

A Ninfe ador n'e bel le ador ne e belle La casta Marga-

rita La casta Margarita & essa è Dea & effa è Dea Se virtù fa gli

Dei come solea.

A Ninfe ador n'e bel le ador ne e belle La casta Marga-

rita La casta Margarita & essa è Dea & effa è Dea Se virtù fa gli

Dei come solea.



Seconda parte. A 6.

22

BASSO

Ero boschi palaggi e prati e valli Secchi et ondosi. calli ij
 Le fece il
 grādo Alfonso Le fece il grādo Alfonso E d'erranti ferè ampio soggiorno E giose i partici lustri
 in cui le ser ra Perche sia la prigion campo di guerra campo di guerra Ei diletti sian glo-
 rie Et tante prede sue tutte vittorie Ei diletti sian glorie Et tante prede sue tutte vittorie.

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

| | | | | | |
|------------------------|---|---------------------|----|-----------------|-----------------|
| Hors si rallegra | 1 | All'hor ch'errando | 9 | Quel Rossignol | A 6. 17 |
| Ecco ch'un'altra volta | 2 | Padre del ciel | 10 | O che lieue | 2. par. A 6. 18 |
| E se di vero amor | 3 | Hor volge signor | 11 | Vn bacio sol | A 6. 19 |
| Valle che di | 4 | Mia benigna fortuna | 12 | Mefola il Pò | A 6. 20 |
| Ben riconosco | 5 | Crudele acerba | 13 | Ha Ninfe adorne | A 6. 21 |
| Vago augellino | 6 | Di morte già | 14 | Però boschi. | 2. par. A 6. 22 |
| Io non so | 7 | L'anima mia | 15 | | IL FINE. |
| Souravn bel | 8 | O come vaneggiate | 16 | | |